

Il fascino delle pagine

di CORRADO AVAGNINA

Forse a qualcuno non sarà sfuggito. Per noi in redazione è piuttosto evidente. Parliamo di un fenomeno diciamo pure emblematico e oggettivamente incoraggiante, nei tempi complessi in cui imperversa l'on-line, fino alla... intelligenza artificiale da soppesare con grande serietà. Si tratta della tambureggiante "uscita" di libri, anche localmente radicati, che vedono tante firme emergere, sugli argomenti più disparati, con spunti, memorie, riflessioni, trame, rievocazioni, messaggi, testimonianze, biografie, commenti, contributi spirituali... insomma pagine, nero su bianco, che vedono la luce e si propongono per un apporto in più da mettere a disposizione di tutti. In redazione piovono frequenti mail con libri da segnalare. E le presentazioni di volumi, di varia estrazione e caratura, sono innumerevoli. Insomma la carta dei libri sembra vivere una stagione inedita, è il caso di dirlo. Nella convinzione - speriamo condivisa sempre di più da un pubblico di potenziali lettori - che meriti dedicare tempo a fermarsi a leggere e magari rileggere. E nella speranza che la pagina scritta sia ancora (o forse torni ad essere) un punto di riferimento imprescindibile, che può conquistare (chissà?) le nuove generazioni. Lo stesso fatto che le Biblioteche avvicinino sempre più famiglie con figli piccoli, fino a far sfogliare appunto libri adatti all'età, può essere un segnale interessante. Alle viste c'è il Salone del libro a Torino, con spazio intrigante all'immaginazione... scritta. E sappiamo quanto attirare, anche nelle fasce giovanili, la sosta al Lingotto, nel segno appunto dei volumi "usciti" a tutto campo in questi mesi.

C'è da raccogliere, con attenzione, tutto quanto viene proposto in pagina, assumendo l'esperienza del tenere un libro sotto gli occhi come un percorso che aiuta a riflettere, ad approfondire, a sorprendersi, a scoprire, a farsi un'idea, a sollecitare ripensamenti, a sostare con calma per capire, a nutrire uno sguardo interiore... Anche se c'è di tutto e di più in pagina. Più o meno valido. Certo, nella frettolosa ora presente, vedere un libro in mano - con cellulare in borsa o in tasca - è un po' da... controtendenza. Perché intanto bisogna ritagliare il tempo adatto per leggere. E ce ne vuole di questo tempo di... qualità! Talora (anche per esperienza diretta) si rischia di non arrivare in fondo al libro che si è cominciato. Tra l'altro, interessante la domanda, sull'ultimo libro chiuso, arrivando all'ultima pagina.

Viene in soccorso - ovviamente - un libro fresco di stampa che ci parla de "La pagina che illumina", con le intuizioni di Antonio Spadaro, gesuita, teologo e saggista, per le edizioni Ares: va oltre il nero su bianco per dare un'anima alla... pagina che coinvolge ed interpella, dall'arte alla poesia, dalla fantasia alla creatività, alla spiritualità... Sporgendosi sul Libro dei libri, la Bibbia, che continua a chiamarci in causa come Parola scritta e viva.

